



DIREZIONE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE  
SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITÀ VETERINARIA  
E IGIENE DEGLI ALIMENTI  
**STEFANO BENEDETTI**

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM  
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

- Direzioni Dipartimenti di sanità pubblica
- Direzioni Servizi Sanità Animale  
Igiene Alimenti di Origine animale
- Direttori Igiene Allevamenti e Produzioni  
Zootecniche  
Aziende USL Regione Emilia-Romagna
- Direzione Generale Cura della persona, salute e  
welfare
- Direzione generale agricoltura, caccia e pesca  
Regione Emilia-Romagna
- Agenzia regionale per l'ambiente Emilia-Romagna  
ArpaER
- Ordini Medici Veterinari Regione Emilia-Romagna
- Associazioni di categoria settore suinicolo
- Associazioni di categoria settore carni
- Consorzio del prosciutto di Parma DOP
- Consorzio del prosciutto di San Daniele DOP
- e, p.c. Ministero della Salute  
DGSAF – Ufficio Sanità Animale
- Segreteria Commissario straordinario PSA
- Responsabile Area territoriale Dipartimentale  
Emilia-Romagna
- SEER c/o IZSLER – Sezione di Bologna
- Comandi carabinieri NAS Bologna e Parma

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.	3546					Fasc.	2025	21	

**Oggetto: Peste suina africana – regolamentazione degli accessi in allevamenti suini in zona di restrizione per PSA per il periodo estivo (21 giugno - 30 settembre 2025)**

Sulla base delle esperienze acquisite nel corso del precedente biennio, è accertato come la stagione estiva rappresenti il periodo a maggior rischio per l'introduzione e la successiva diffusione del Virus della PSA all'interno degli allevamenti suini. Tale rischio risulta particolarmente significativo all'interno delle zone di restrizione di tipo I / II e III (di seguito ZR I, II e III) identificate ai sensi del Reg UE 2023/594.

Il rispetto rigoroso delle misure di biosicurezza, in particolare per quanto riguarda gli accessi alla zona pulita dell'allevamento, rappresenta ovviamente il principale fattore in grado di prevenire l'insorgenza di focolai e la successiva diffusione della malattia, sebbene tale rischio non possa comunque essere del tutto annullato.

Il Ministero della Salute, attraverso la Nota prot. n. 0015324 del 23/05/2025-DGSAF-MDS-P ad oggetto *"Peste suina africana (PSA) – Implementazione attività di vigilanza e misure di biosicurezza"*, ha richiamato nuovamente l'attenzione sul rispetto di tali misure di biosicurezza; alla luce di tali indicazioni, in accordo con i Servizi Veterinari delle AUSL di Parma e Piacenza e nelle more delle disposizioni che dovessero essere emesse da parte della struttura commissariale, si ritiene necessario disporre ulteriori indicazioni al fine di limitare gli accessi di personale all'interno degli stabilimenti di allevamento della Regione Emilia Romagna localizzati in ZR I-ZR II e ZR III in cui vengono detenuti animali della specie suina.

I Servizi Veterinari limiteranno gli accessi diretti all'interno degli stabilimenti della specie suina localizzati in ZRI-ZRII e ZRIII alle sole attività collegate a:

- sorveglianza della PSA
- visite pre-movimentazione
- controllo dei requisiti di biosicurezza
- gestione di eventuali emergenze (incluse quelle relative al rispetto del benessere animale)

Verranno sospese le altre attività di controllo sugli allevamenti di tipo programmato, che prevedono accesso diretto del personale addetto al controllo ufficiale all'interno dello stabilimento (farmacosorveglianza, anagrafe, piano benessere, ecc). Ove possibile tali verifiche potranno essere comunque eseguite in modalità da remoto o, in alternativa, programmate ed effettuate contestualmente agli accessi connessi ad attività correlate al controllo della PSA.

Nel caso vengano riscontrate situazioni non conformi in altri settori sottoposti al controllo ufficiale sarà comunque necessario mettere in atto tutte le azioni opportune.

In base alle disposizioni previste dalla nota CSPA-MDS-P 499 del 23/05/2025, il Comando Carabinieri per la tutela della Salute – NAS, in collaborazione con il Servizio Veterinario competente svolgerà un'importante azione di contrasto alla PSA finalizzata a rafforzare le attività di verifica delle misure di biosicurezza negli allevamenti.

Al di fuori delle fattispecie sopracitate, tutti gli altri casi di accesso di personale esterno negli allevamenti suini deve essere limitato alle evenienze strettamente necessarie alla gestione ordinaria degli animali. Il controllo degli infestanti, che contribuisce in maniera significativa al mantenimento delle condizioni generali di biosicurezza, dovrebbe essere eseguito, per limitare gli accessi a rischio, preferibilmente da parte del personale dell'allevamento, ricorrendo a ditte

specializzate esterne solo in caso di presenza massiva di infestanti, non controllabile tramite le normali pratiche di pest control. Le attività realizzate saranno oggetto di verifica da parte dell'ACL nel corso degli accessi previsti per il controllo dei requisiti di biosicurezza. In questi casi il personale delle ditte specializzate dovrà comunque fornire un'autodichiarazione, da conservare agli atti presso l'allevamento, dalla quale risulti che non ha effettuato altri accessi in allevamenti suinicoli nelle 48 ore precedenti e che rispetterà un periodo di "inattività" di almeno 48 ore prima di recarsi in altri allevamenti di suini.

L'accesso dei tecnici e dei veterinari aziendali/incaricati deve essere limitato alle effettive necessità legate alla cura degli animali; anche in questo caso si ritiene necessario osservare un periodo di "inattività" di almeno 48 ore prima di recarsi in allevamenti suini posti in zona indenne o in zona di restrizione a rischio inferiore (es da ZR II a ZR I).

Si richiede inoltre a tutti gli altri Enti in indirizzo di dare massima diffusione alla presente, di tenere conto delle indicazioni di cui sopra e, sulla base del principio di massima precauzione, di sospendere nel periodo dal 21 giugno al 30 settembre tutte le attività di controllo programmate, che prevedano un accesso diretto di personale all'interno degli allevamenti suini nelle zone di restrizione di tipo I / II e III, identificate ai sensi del Reg UE 2023/594. In caso di interventi da svolgere in regime "emergenziale" si richiede di informare preventivamente il Servizio Veterinario competente in modo da condividere le misure di biosicurezza necessarie.

La lista dei comuni in zona di restrizione è indicata nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e s.m.i sul sito di EURLEX ([https://eur-lex.europa.eu/eli/reg\\_impl/2023/594](https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_impl/2023/594)).

Al link

<https://www.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=45cdd657542a437c84bfc9cf1846ae8c> è inoltre disponibile la mappa aggiornata in formato grafico.

Cordiali saluti

Stefano Benedetti  
(firmato digitalmente)

Referenti

Cristina Liverani

[cristina.liverani@regione.emilia-romagna.it](mailto:cristina.liverani@regione.emilia-romagna.it)

Simone Leo

[Simone.leo@regione.emilia-romagna.it](mailto:Simone.leo@regione.emilia-romagna.it)